



Venezia, 06-02-2026

Prot. nr. 73290

Al Consigliere comunale Emanuele Rosteghin

e per conoscenza

Alla Presidente del Consiglio comunale

Ai Capogruppo consiliari

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Al Vicesegretario Vicario

GIUNTA COMUNALE
ASSESSORE MASSIMILIANO DE MARTIN

*Urbanistica
Edilizia privata
Ambiente*

Oggetto: risposta all'Interrogazione nr. d'ordine 1348 inviata il 22-01-2026 con oggetto associazioni per il randagismo felino, i fondi sono sufficienti?

In riferimento all'interrogazione in oggetto, sentiti gli uffici competenti si relazione quanto segue:

Questa Amministrazione, nel corso del suo mandato, ha sempre dimostrato concreta attenzione nei confronti dei temi afferenti alla tutela animali, anche con particolare riguardo alla prevenzione e riduzione del fenomeno del randagismo felino, rientrando nei suoi compiti istituzionali, e in via permanente e strutturale nei programmi dell'Amministrazione, la promozione e il sostegno delle attività e dei progetti finalizzati alla tutela degli animali, organizzati dai soggetti qualificati che prestano i loro servizi nel territorio comunale, valorizzando le associazioni iscritte all'Albo regionale delle associazioni protezionistiche di cui alla L.R. 60/1993, riconoscendone conseguentemente il valore e l'interesse pubblico delle attività svolte.

Nello specifico, a partire dal 2022, l'Amministrazione ha manifestato, ancora una volta e con azioni concrete, la volontà di sostenere gli sforzi compiuti dai volontari delle associazioni iscritte all'Albo regionale che si adoperano con dedizione nei confronti dei gatti delle colonie feline riconosciute dal Servizio Veterinario pubblico, emanando un avviso pubblico che ha consentito alle associazioni operanti sul territorio del comune di Venezia di ottenere un beneficio economico per le spese sostenute per la cura e il mantenimento dei gatti delle colonie feline, da erogare secondo i criteri definiti con delibera di Giunta Comunale n. 291/2022.

Si ricorda brevemente che le spese ammissibili per valutare il contributo sono:

- a) costi per alimenti;
- b) costi per materiali e servizi utilizzati per la realizzazione delle attività;
- c) spese di trasporto degli animali e dei loro accompagnatori, debitamente documentate;

Il contributo è quantificato in funzione del punteggio ottenuto sulla base dei criteri generali disposti dall'art. 14 c. 1 del "Regolamento comunale per la concessione di patrocini, sovvenzioni, contributi ed altri vantaggi economici e dell'albo delle associazioni" e degli elementi indicati nella sopracitata delibera n. 291/2022. In ogni caso, la somma assegnata proporzionalmente ad ogni soggetto sulla base del punteggio ottenuto, può essere concessa nella misura massima pari al 50% della spesa complessiva effettivamente sostenuta per l'attività svolta come disposto dall'art. 14 c. 3 del sopracitato regolamento.

Inizialmente, l'importo messo a bando è stato di 16.000 €, per essere incrementato già dall'anno successivo a € 26.000, secondo le disponibilità delle poste messe a bilancio, e mantenuto anche per gli anni seguenti.

Nel 2024 il contributo è stato assegnato alle due associazioni che hanno presentato l'istanza, ripartito secondo il punteggio ottenuto sulla base dei criteri previsti dal bando.

L'istruttoria relativa al bando 2025 è tuttora in essere non essendo ancora scaduti i termini per la presentazione da

parte delle associazioni partecipanti della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute nel corso del 2025.

Rispetto al tema della tutela e della cura dei gatti a vita libera ricordando che è in corso la progettazione del nuovo gattile di San Giuliano e la sistemazione di quello di Malamocco, l'apertura del Servizio/Centro SOS Gatti a Forte Marghera nel 2024. Tali interventi risultano fondamentali per consentire alle associazioni riconosciute e accreditate di assistere gli animali delle colonie feline che necessitano di un ricovero in ambienti a loro dedicati e dove possono essere facilitate le adozione degli animali in un contesto territoriale esteso come quello afferente al Comune di Venezia dove si registrano ancora numerosi abbandoni.

Massimiliano De Martin